



www.acli.it

PRESIDENZA NAZIONALE

**DOSSIER**

**I documenti delle Acli**

**N. 7**  
**FEBBRAIO 2018**

# **PROGRAMMI ELETTORALI A CONFRONTO**

## INTRODUZIONE

La legge n. 165 del 3 novembre 2017 [“Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali”](#), con cui si andrà alle prossime elezioni, prevede la presentazione da parte delle formazioni politiche del proprio programma elettorale.

Questo dossier mette a confronto le proposte dei principali partiti e coalizioni che si contenderanno la guida del futuro governo con le 43 proposte elaborate dalle Acli<sup>1</sup>. Intendiamo, infatti, contribuire al dibattito elettorale in modo consapevole, partecipato e animato, continuando la nostra azione di pedagogia sociale e istituzionale.

Vogliamo un'Italia che lavora, che accoglie, che valorizza i propri talenti e il territorio, che rimuove ogni impedimento alla libertà e alla partecipazione, che ha a cuore i più deboli, che offre a tutti una possibilità e che non lascia indietro nessuno. La famiglia, l'impresa, l'associazione, il comune, l'Europa, la persona, ogni persona: sono questi gli ambiti su cui mettere in sicurezza il nostro Paese per sperimentare nuove forme di politica, di economia, di relazione pubblica, ripartendo dal patto fiscale, dal welfare, dall'ampliamento della formazione e dell'istruzione.

Il dossier si articola in due parti. Nella prima, a partire da una nostra elaborazione, si confrontano le 43 proposte Acli con i programmi pubblicati sul sito del Ministero degli Interni in base a sette ambiti di classificazione: lavoro, welfare e cittadinanza, ambiente e territorio, istituzioni, Europa, intesa generazionale e fisco.

Nella seconda, i programmi sono analizzati con dei quadrati semiotici che individuano la struttura sottostante alle proposte elettorali dei partiti tramite alcune dimensioni ricorrenti nel discorso elettorale (divieto e permesso, incentivo e disincentivo, ecc.).

<sup>1</sup> I programmi dei partiti e delle coalizioni che non sono stati oggetto di questa analisi, sono reperibili sul sito <http://www.interno.gov.it/it>.

1. COSA PROPONGONO I PARTITI SU LAVORO, WELFARE, EUROPA E ALTRO.....

Figura 1 – Le proposte per il lavoro





Figura 2 – Le proposte per il welfare e la cittadinanza

# WELFARE e CITTADINANZA

1. Azzeramento povertà assoluta con un grande Piano di sostegno ai cittadini italiani
2. Estensione delle prestazioni sanitarie
3. Incentivi all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro
4. Codice delle norme a tutela dei diritti degli animali domestici e di affezione
5. Blocco degli sbarchi con respingimenti assistiti e stipula di trattati e accordi con i Paesi di origine dei migranti economici
6. Piano Marshall per l'Africa
7. Rimpatrio di tutti i clandestini
8. Difesa delle pari opportunità e tutela delle donne

1. Tavolo di discussione sui livelli essenziali prestazioni per non autosufficienza
2. Adeguamento economico del REI
3. Casellario unificato delle prestazioni socio-assistenziali
4. Sportello Unico per la Famiglia (SUF)
5. Legge sullo *lus soli*
6. Nuova normativa in materia di immigrazione
7. Deduzione completa delle spese sanitarie per i nuclei familiari sotto i 40.000 euro annui
8. Detraibilità delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza delle persone non autosufficienti
9. Interventi per favorire la natalità e riconoscere il valore sociale della maternità e del lavoro di cura

1. Estensione degli 80 euro alle partite iva nella stessa fascia di reddito
2. Assegno mensile alle famiglie con figli fino a 18 anni
3. Raddoppio delle risorse destinate al Reddito d'inclusione
4. Innovazione didattica e metodologica della scuola
5. Rendere strutturale il fondo di contrasto alla povertà educativa e istituzione di "aree di priorità educativa"
6. Aumento dei fondi per università, ricerca e diritto allo studio
7. Aumento fondo Sanitario; valorizzazione ricercatori del farmaco; valorizzazione dello sport e dell'educazione motoria
8. Rafforzamento dell'indennità di accompagnamento; scelta tra assegno e budget di cura
9. Accrescimento dell'indipendenza, anche economica, delle persone con disabilità; aumento detraibilità spese legate all'assistenza personale
10. Piena attuazione del Servizio civile universale e 1 mese di Servizio civile obbligatorio
11. Conciliazione tra scelte familiari e lavorative
12. Un euro in sicurezza, un euro in cultura, fino al 2% del PIL nell'arco di una legislatura

1. Reddito di cittadinanza (Oltre 2 miliardi per riforma centri per l'impiego e formazione continua a chi perde l'occupazione. Flex security per imprese più competitive e persone fuori dalla condizione di povertà)
2. Cooperazione internazionale finalizzata anche alla stipula di trattati per i rimpatri
3. 10.000 nuove assunzioni nelle commissioni territoriali per valutare, in un mese, come negli altri paesi europei, se un migrante ha diritto a stare in Italia o no
4. Risarcimenti ai risparmiatori truffati
5. Aumento delle risorse per la Sanità Pubblica e riduzione liste d'attesa per tutti gli esami medici
6. 17 mdl per famiglie con figli (Applicazione modello francese, rimorsi asilo nido, pannolini, baby sitter. Introduzione Iva agevolata per prodotti neonatali, per infanzia e terza età. Innalzamento detrazioni per assunzione di colf e badanti)
7. Superamento "buona scuola"

## #43proposteAcli #elezioni2018

www.acli.it

ACLI - Dipartimento Istituzioni

Figura 3 – Le proposte per l'ambiente e il territorio





Figura 4 – Le proposte per le istituzioni

ISTITUZIONI



1. Riorganizzazione macchina Stato: principio pari dignità tra PA e cittadino
2. Taglio agli sprechi: principio fabbisogni e costi standard
3. Autocertificazione preventiva delle iniziative in ambito privato
4. Più sicurezza per tutti (lotta al terrorismo; controllo confini; principio che la difesa è sempre legittima; adeguamento a parametri medi occidentali stanziamenti per la difesa; carabinieri e poliziotti di quartiere e Forze Armate per sicurezza delle città)
5. Più garanzie per ciascuno (diritto a giusto processo; separazione carriere magistratura; nuova disciplina intercettazioni, custodia preventiva, diritto alla difesa; tempi dei processi nella media UE; piano straordinario smaltimento cause arretrate; risarcimento innocenti; non appellabilità sentenze assoluzione; più ricorso a misure alternative al processo penale; no sconti di pena per reati violenti ed efferati; accordi bilaterali per detenzione nei Paesi d'origine e nuovo Piano carcere)
6. Più autonomie territoriali, migliore Governo centrale (elezione diretta PdR; riduzione N° parlamentari, vincolo di mandato; rafforzamento autonomie locali; federalismo responsabile; adeguamento Roma capitale a standard capitali europee; rispetto mandato degli elettori)
7. Digitalizzazione PA

1. Rafforzamento degli istituti di democrazia partecipativa
2. Legge complessiva sul funzionamento dei partiti
3. Riforma del CNEL
4. Regionalismo cooperativo e solidale






1. Valorizzazione forme innovative di organizzazione territoriale (città metropolitane, patti per il Sud)
2. Digitalizzazione PA; sblocco turnover; trasformazione back-office
3. Riduzione tempi della giustizia; miglioramento politiche carcerarie e certezza del diritto
4. Valorizzazione dell'ANAC

1. Via subito 400 leggi inutili
2. Tagli sprechi e costi della politica: 50 miliardi che tornano ai cittadini
3. 10mila nuove assunzioni nelle forze dell'ordine e 2 nuove carceri
4. Tutela risparmi dei cittadini (creazione Procura nazionale per reati bancari; riforma bancaria Glass Steagall act contro speculazioni)
5. Lotta a corruzione, mafie e conflitti d'interesse (modifica 416 ter su voto di scambio politico mafioso; riforma prescrizione; Daspo per i corrotti; agenti sotto copertura; intercettazioni informatiche per reati di corruzione)
6. Giustizia rapida, equa ed efficiente (riduzione durata processi; certezza del processo e della pena)






## #43proposteAcli

## #elezioni2018

www.acli.it

ACLI - Dipartimento Istituzioni

Figura 5 – Le proposte per l'Europa

## EUROPA

1. Meno vincoli dell'Europa (no austerità; no regolamentazioni che ostacolano lo sviluppo; revisione trattati; meno burocrazia; riduzione surplus versamenti al bilancio UE; recupero della sovranità; tutela made in Italy)
1. Applicazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali
2. Maggiore investimento nelle politiche di mobilità internazionale a beneficio dei giovani
3. Costruzione di partiti realmente transnazionali
4. Costituzione del dipartimento della Difesa civile non armata e nonviolenta cooperativo e solidale
5. Reintroduzione separazione tra banche commerciali e banche d'affari

1. Stati Uniti d'Europa
2. Elezione diretta del Presidente della Commissione dall'unificazione delle presidenze di Commissione e Consiglio
3. Creazione di liste transnazionali alle prossime elezioni europee
4. Istituzione ministero delle finanze per area Euro
5. Unione fiscale e unione sociale
6. Superamento accordo di Dublino 2003
7. Superamento vincolo dell'austerità e del Fiscal Compact
7. Riportare il debito pubblico al 100% in 10 anni

**#43proposteAcli**  
**#elezioni2018**

www.acli.it

ACLI - Dipartimento Istituzioni



Figura 6 – Le proposte per un'intesa generazionale



## VERSO UN'INTESA GENERAZIONALE



1. Reintroduzione di un principio universalistico, e non più solo selettivo, di flessibilità nell'accesso alla pensione
2. Previsione di un trattamento pensionistico minimo di garanzia per i giovani
3. Libera gestione dell'Assicurazione Obbligatoria Individuale IVS (invalidità, Vecchiaia, Superstiti)






1. Aumento delle pensioni minime e pensioni alle mamme
2. Azzeramento legge Fornero e nuova riforma previdenziale economicamente e socialmente sostenibile



1. Pensione di cittadinanza (pensione minima di 780 euro netti al mese a tutti i pensionati; 1.170 euro netti al mese per una coppia di pensionati)
2. Superamento della legge Fornero (Quota 100 e Quota 41; Staffetta generazionale; Categorie usuranti; Opzione donna)



1. Rendere strutturali e ampliare le platee degli strumenti di flessibilità in uscita
2. Introdurre una pensione contributiva di garanzia per giovani con carriere discontinue e redditi bassi



### #43proposteAcli #elezioni2018

www.acli.it

ACLI - Dipartimento Istituzioni



Figura 7 – Le proposte fiscali



## 2. IN COSA SONO DAVVERO DIVERSI I PROGRAMMI DEI PARTITI?

La politica può essere considerata una sistema di segni e come tale funziona per opposizioni: il significato della luce verde nel semaforo è dato dalla presenza di una luce rossa e di una gialla; il senso di un messaggio politico è dato dal suo opporsi a un altro messaggio; non ci sarebbero i progressisti se non ci fossero i conservatori. C'è uno strumento molto antico che aiuta a fare ordine e a decodificare le opposizioni. Il quadrato semiotico è stato inventato da Aristotele, qui viene usato nella versione di Greimas<sup>2</sup>, per leggere la struttura profonda dei programmi elettorali per le prossime elezioni politiche. Ma come funziona nel concreto?

Il punto di partenza (cfr. fig.1) è un'opposizione politica elementare: "divieto" Vs. "permesso", questi due termini sono perfetti contrari e individuano la dimensione fondamentale di un programma politico: una cosa o è permessa o è vietata. Ovviamente nella realtà sociale non ci sono solo opposizioni così nette, anzi esistono numerose contraddizioni, situazioni più sfumate nelle quali un determinato comportamento non è apertamente vietato, ma ci si aspetta che le persone non si comportino in quel dato modo e si prevedono dei rinforzi positivi (incentivi) o negativi (disincentivi): ad esempio, per le imprese non è obbligatorio assumere i giovani, ma si ritiene necessario che lo facciano per cui si prevedono degli incentivi specifici.

Lo spazio che si viene a costruire congiungendo i due opposti (divieto e permesso) e i due contraddittori (incentivo e disincentivo) costituisce il quadrato semiotico elementare delle politiche 2018, questo spazio può essere descritto meglio se si provvede anche a classificare per verticale e per orizzontale. È abbastanza evidente che una forza politica che incentra la propria proposta su divieti e permessi abbia un'immagine forte del governo e preferisca agire per via normativa, legiferando su una molteplicità di ambiti: in questo caso, non è improprio parlare di *Big Government*, di governo "forte" che regola tutti gli ambiti della vita sociale ed economica. All'opposto una forza politica che si portatrice di una proposta basata sulla combinazione tra incentivi e disincentivi è più interessata alle forme di auto-organizzazione sociale ed economica, si limita a suggerire delle direzioni, in una prospettiva più simile alla cosiddetta *Big Society*.

Non rimane che classificare lungo l'asse verticale. Le misure che si basano sull'estensione dei permessi e la definizione di incentivi possono essere classificate come

<sup>2</sup>La spiegazione più semplice del quadrato semiotico si trova in Ugo Volli, *Manuale di semiotica*, Roma, Laterza, 2003, pp. 54-60.

misure di innovazione programmata: lo stato decide la strada da percorrere, ma sono poi le persone e le imprese a percorrere la strada supportate dagli incentivi previsti. Al contrario, una misura basata su divieti e disincentivi può essere classificata in termini di “contrasto attivo” poiché non ci si limita a vietare una cosa, ma si prevedono una serie di disincentivi che dovrebbero dissuadere i soggetti dall'agire quel comportamento (quanti pagherebbero le tasse se non ci fosse l'Agenzia delle entrate?).

Come si vede il quadrato semiotico delle politiche 2018 è molto articolato e aiuta a orientarsi all'interno dei programmi elettorali, individuandone la struttura sottostante. Occorre precisare che questo strumento non è pensato per individuare il programma “migliore” ma solo per aiutare i cittadini a comprendere più in profondità le proposte dei principali partiti in corsa il prossimo 4 marzo.

## Il Movimento Cinque Stelle

Il M5S ha presentato un programma in venti punti, usando il quadrato semiotico è possibile ripartire le proposte così come riportato nella figura 8. A un primo sguardo si nota una concentrazione delle proposte nell'area del Big Government, con misure di contrasto attivo come la lotta alla corruzione e tutela del risparmio, gli impegni di spesa in sicurezza e lo stop al “business dell'immigrazione”. Questi propositi elettorali si combinano da una parte con due “divieti” tipici della proposta politica pentastellata, relativi ai costi della politica e al debito pubblico<sup>3</sup>. Un altro blocco di proposte – sempre attinente lo spazio del “grande governo” – riguarda una serie di norme considerate inique (Legge Fornero, Buona Scuola su tutte), la cui abolizione può essere letta in termini di ampliamento delle opportunità dei cittadini (andare in pensione prima, studiare in un sistema scolastico più efficiente). Una chiave di lettura simile è valida anche per altre proposte collocabili nell'area in alto a destra del quadrato: aumento della sanità pubblica, pensione di cittadinanza e banca pubblica degli investimenti sono tutte proposte che evidenziano una preferenza politica per l'estensione, per via principalmente legislativa, delle opportunità sociali dei cittadini e delle imprese.

Proseguendo verso la seconda metà del quadrato, si nota innanzitutto che l'area in basso a sinistra è decisamente sguarnita, fatta eccezione per il richiamo alla “giustizia

<sup>3</sup>Nonostante la formulazione linguistica “in positivo”, le due misure citate possono essere riformulate in termini di divieto: la politica non può costare più di una data somma; il debito pubblico non deve superare una certa soglia.



Figura 8 – Quadrato semiotico del Movimento 5 Stelle

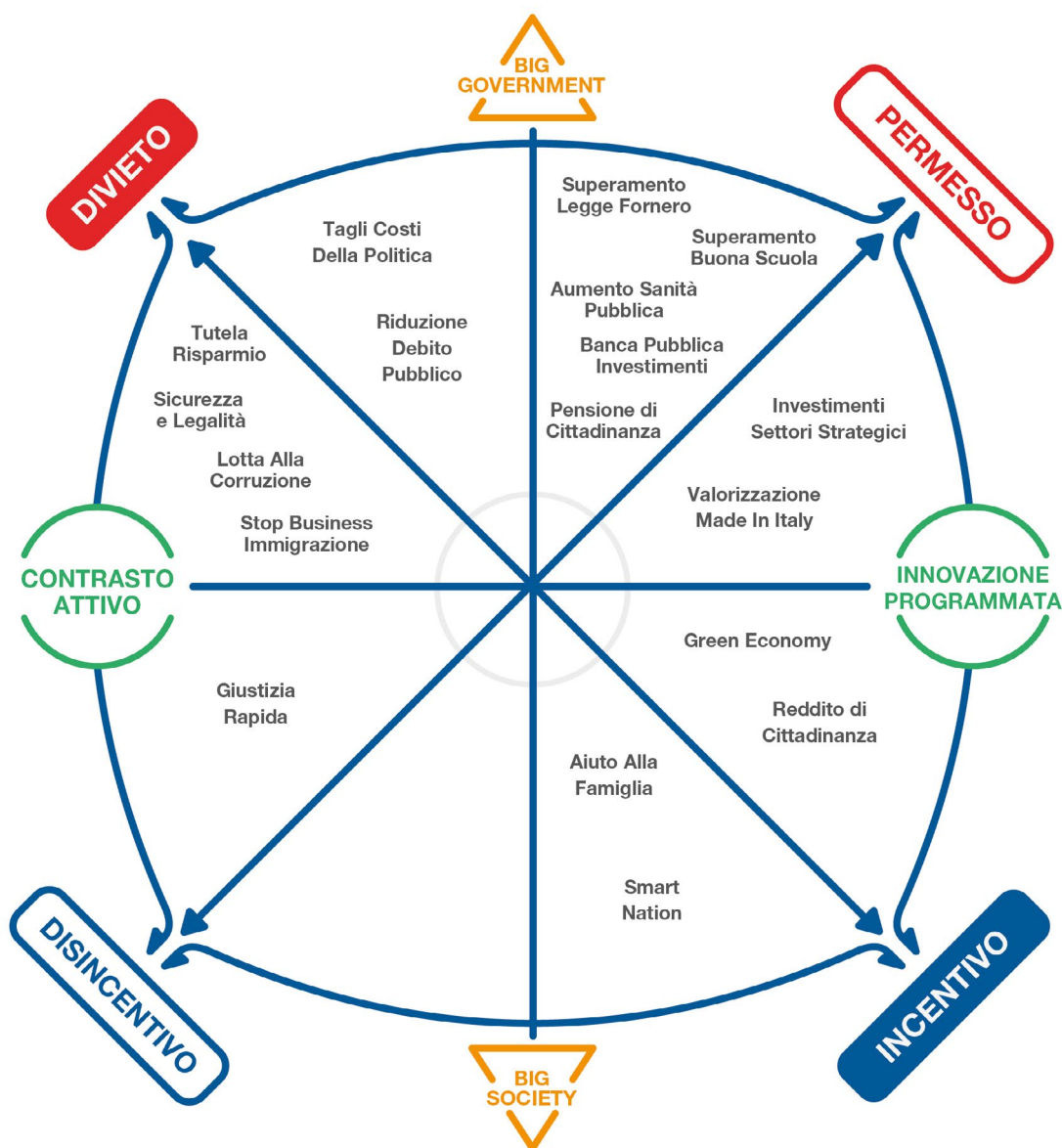
**PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2018**



**MOVIMENTO 5 STELLE**  
 Programma presente sul sito del Ministero degli Interni al 31 Gennaio 2018

**NOTA DI LETTURA**

- ✓ Prevalenza dell'intervento pubblico
- ✓ Grande attenzione alla razionalizzazione normativa e procedurale
- ✓ Abolizione norme inique
- ✓ Nuovi strumenti di intervento pubblico nell'economia
- ✓ Sostegno a soggetti sociali deboli
- ✓ Investimenti mirati



Elaborazione Acli - IREF Istituto di ricerche educative e formative

rapida”, segno che nell’ottica del M5S le misure di contrasto attivo basate su disincentivi non vengono viste come una soluzione ai problemi dell’Italia. Sull’altro versante, quello dell’innovazione programmata le proposte del M5S sono equamente distribuite tra misure di investimento statale (stanziamenti nei settori strategici come mobilità, banda larga e made in Italy) e incentivi diretti ai cittadini (reddito di cittadinanza, aiuti alle famiglie).

Nel discorso elettorale del M5S prevale un richiamo alla capacità dello stato di indirizzare lo sviluppo e il progresso sociale, tema che si combina con una forte critica nei confronti dell’assetto normativo vigente.

## Il Partito Democratico

Il programma del Partito Democratico<sup>4</sup> evidenzia due grandi blocchi: da una parte una serie di interventi statali “forti”, mirati a PA, scuola e ricerca; dall’altra altra misure di innovazione programmata relative lavoro, mobilità e servizi di cura. A cavallo tra queste due polarità ci sono, invece, misure volte a estendere le alternative e le opportunità dei cittadini, erogate soprattutto in forma monetaria (assegni e indennità). Nel complesso, il programma elettorale del PD delinea un intervento robusto dello Stato, soprattutto sotto forma di estensione delle opportunità, meno invece sul versante dei divieti (limitati essenzialmente alle questioni ambientali) e del contrasto attivo (previsto solo nel caso della tutela dell’export alimentare). Il Big Government proposto dal partito democratico è tuttavia completato e, parzialmente, controbilanciato da una serie di incentivi riguardanti soprattutto educazione (aree di priorità educativa, Erasmus, servizio civile) e lavoro (salario minimo e rafforzamento ITS). Sempre nella direzione di supportare l’autonomia dei cittadini c’è anche il supporto previsto per l’indipendenza delle persone con disabilità. Il discorso elettorale del Partito Democratico è caratterizzato dall’idea di una stretta collaborazione tra Stato e cittadini: al processo di autoriforma della PA si associa una delega di alcune prerogative alla libera organizzazione delle persone.

<sup>4</sup> Per motivi di sintesi espositiva si è esaminata la versione breve del programma, articolata in otto aree tematiche. All’interno delle aree alcune proposte sono definite in modo molto puntuale, altre invece solo enunciate con un rimando al programma esteso: per l’analisi semiotica sono state considerate sole le misure esplicitate con chiarezza nel documento di sintesi del programma per un totale di 19 proposte come nel caso del M5S.

Figura 9 – Quadrato semiotico del Partito Democratico

**PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2018**

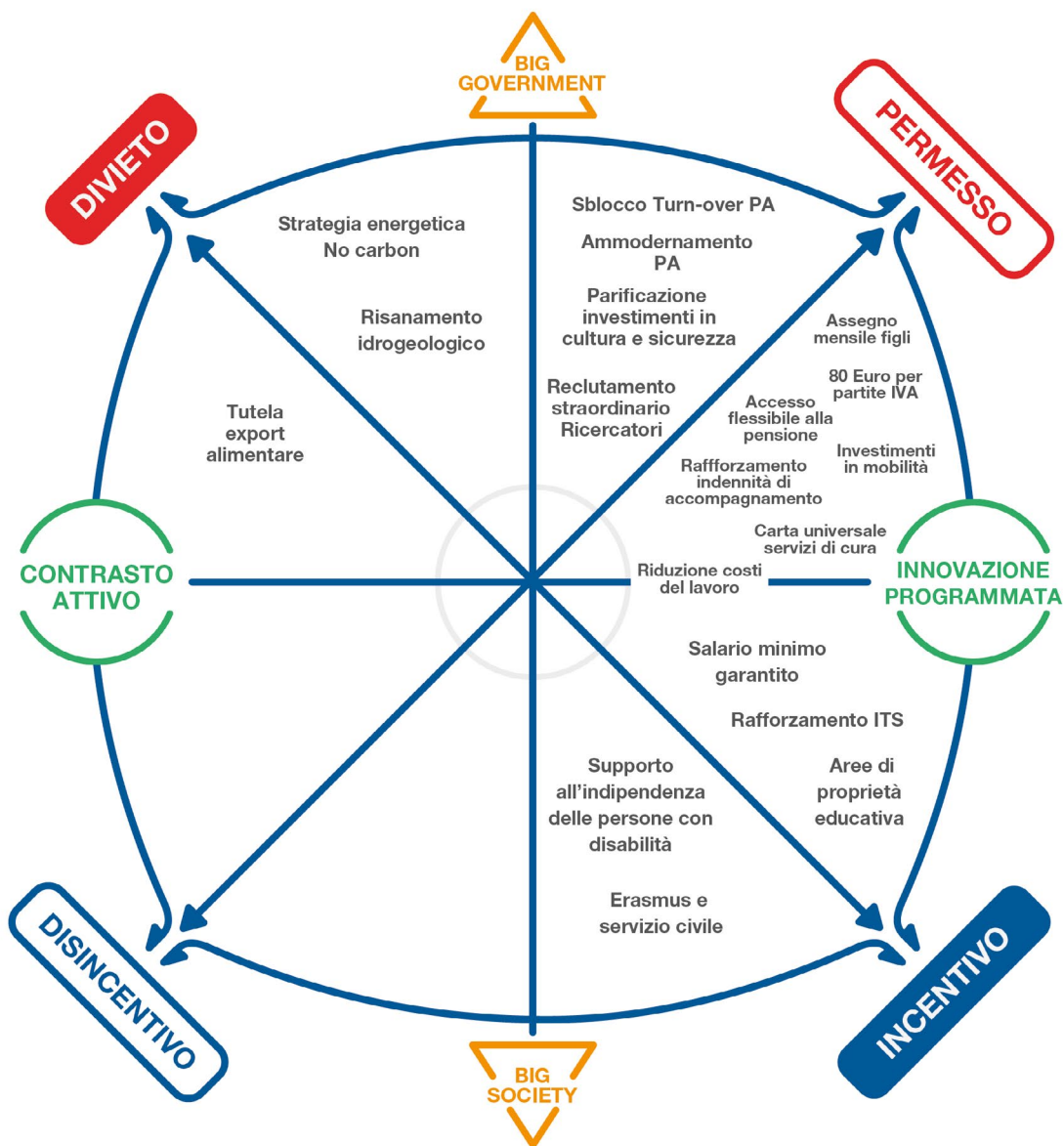


**PARTITO DEMOCRATICO**

Programma presente sul sito del Ministero degli Interni al 31 Gennaio 2018

**NOTA DI LETTURA**

- ✓ Combinazione tra intervento pubblico e incentivi ai cittadini
- ✓ Mix tra trasferimenti monetari e ampliamento dell'offerta di servizi
- ✓ Investimenti in settori specifici (mobilità, ambiente, cultura e sicurezza)
- ✓ Rafforzamento della capacità amministrativa
- ✓ Supporto ai percorsi di autonomia delle fasce vulnerabili della cittadinanza



Elaborazione Acli - IREF Istituto di ricerche educative e formative



## Coalizione di Centro-Destra

Il programma della coalizione di Centro-Destra<sup>5</sup> è eterogeneo e si sviluppa per lo più lungo l'asse del Big Government e dell'intervento statale. È presente anche una serie di misure volte a migliorare il funzionamento di parti dell'apparato pubblico (fisco, giustizia, sanità, parlamento). Si nota un certo bilanciamento tra misure che ampliano le opportunità dei cittadini, attuate soprattutto tramite leve fiscali o monetarie, e divieti riferiti soprattutto alle prerogative dei rappresentanti politici e ai rapporti con l'Unione Europea. Accanto a ciò spiccano due attenzioni specifiche: da una parte il contrasto attivo del fenomeno dell'immigrazione; dall'altra il supporto alla famiglia. Isolato appare il richiamo alle misure alternative in tema di giustizia. Il discorso elettorale del centro-destra è marcato da un forte richiamo al miglioramento delle funzionalità della macchina statale, soprattutto in alcuni ambiti considerati poco efficienti. Tra le misure previste prevalgono i trasferimenti monetari. Peculiare è l'attenzione ai temi dell'immigrazione e della famiglia.

<sup>5</sup> Il programma della coalizione di centro destra è organizzato in dieci sezioni e conta complessivamente 86 proposte. Per migliorare la lettura del quadrato sono state considerate due proposte per ogni area.

Figura 10 – Quadrato semiotico del Centro-Destra

**PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2018**

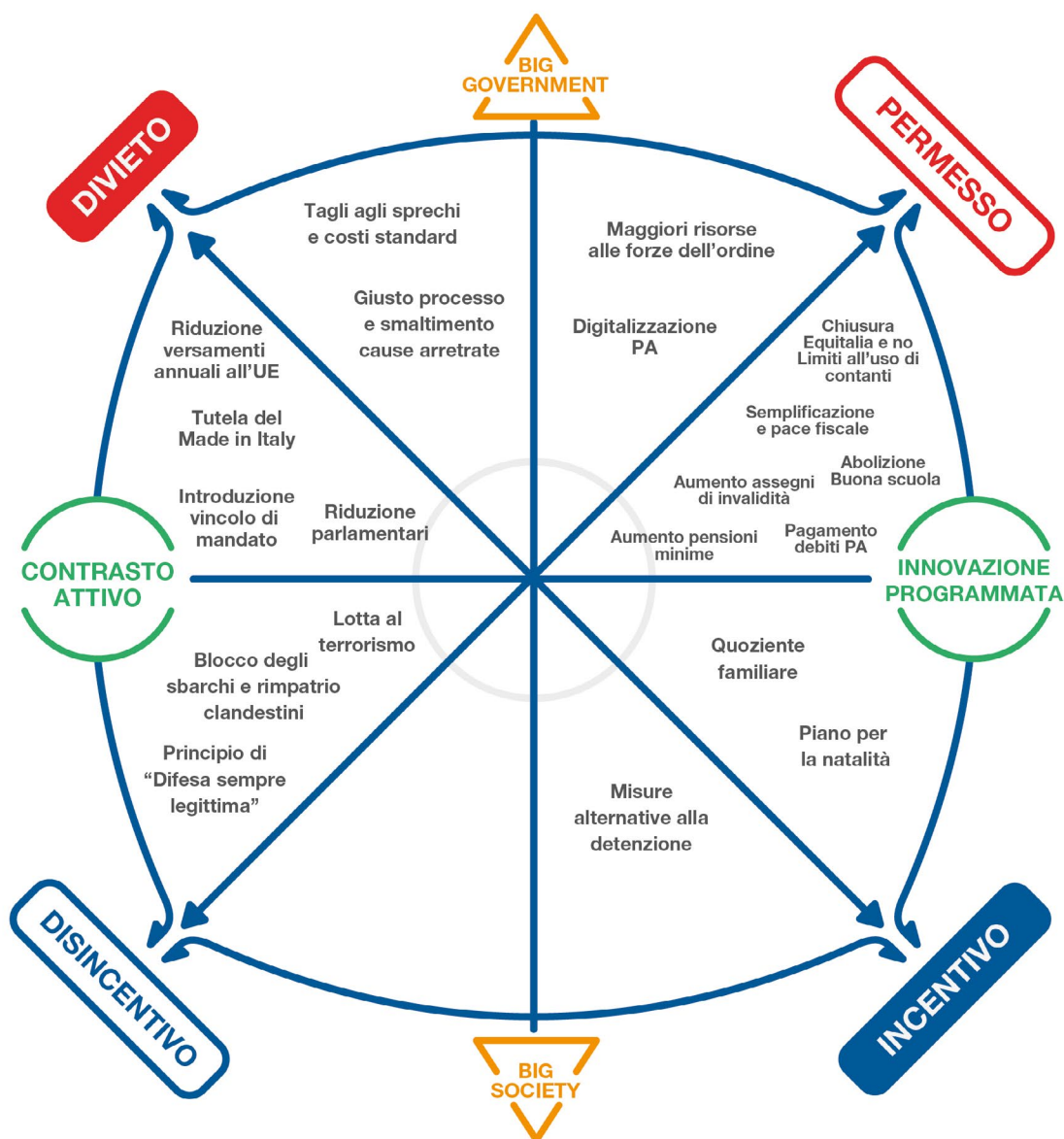


**FORZA ITALIA + LEGA + FRATELLI D'ITALIA + NOI CON L'ITALIA**

Programma presente sul sito del Ministero degli Interni al 31 Gennaio 2018

**NOTA DI LETTURA**

- ✓ Miglioramento e razionalizzazione di alcune funzioni dello Stato (giustizia, fisco, parlamento, sanità)
- ✓ Enfasi sul contrasto attivo dell'immigrazione e sulla sicurezza
- ✓ Trasferimenti monetari e tutela dei redditi dei cittadini
- ✓ Attenzione specifica per la famiglia



Elaborazione Acli - IREF Istituto di ricerche educative e formative

## **Acli -Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani**

Le proposte politiche delle Acli si impernano sostanzialmente su due assi principali. Il primo riguarda la necessità di modificare la cornice legislativa intervenendo sulle cosiddette norme generali riguardanti l'assetto istituzionale, l'integrazione europea e i diritti sociali ad essa collegata, l'immigrazione e la cittadinanza. Il secondo asse di proposta si sviluppa attorno al binomio estensione delle opportunità dei cittadini e innovazione programmata. Le leve scelte per articolare le proposte sono sia di tipo fiscale, con forti rimodulazioni del prelievo e l'introduzione di aliquote di scopo, sia di ordine funzionale, prevedendo interventi su formazione e welfare territoriale. Nel complesso, il programma appare fortemente orientato nella direzione di un ampliamento dell'autonomia e delle possibilità di scelta nel determinare l'indirizzo delle politiche pubbliche.



Figura 11 – Quadrato semiotico del programma delle Acli

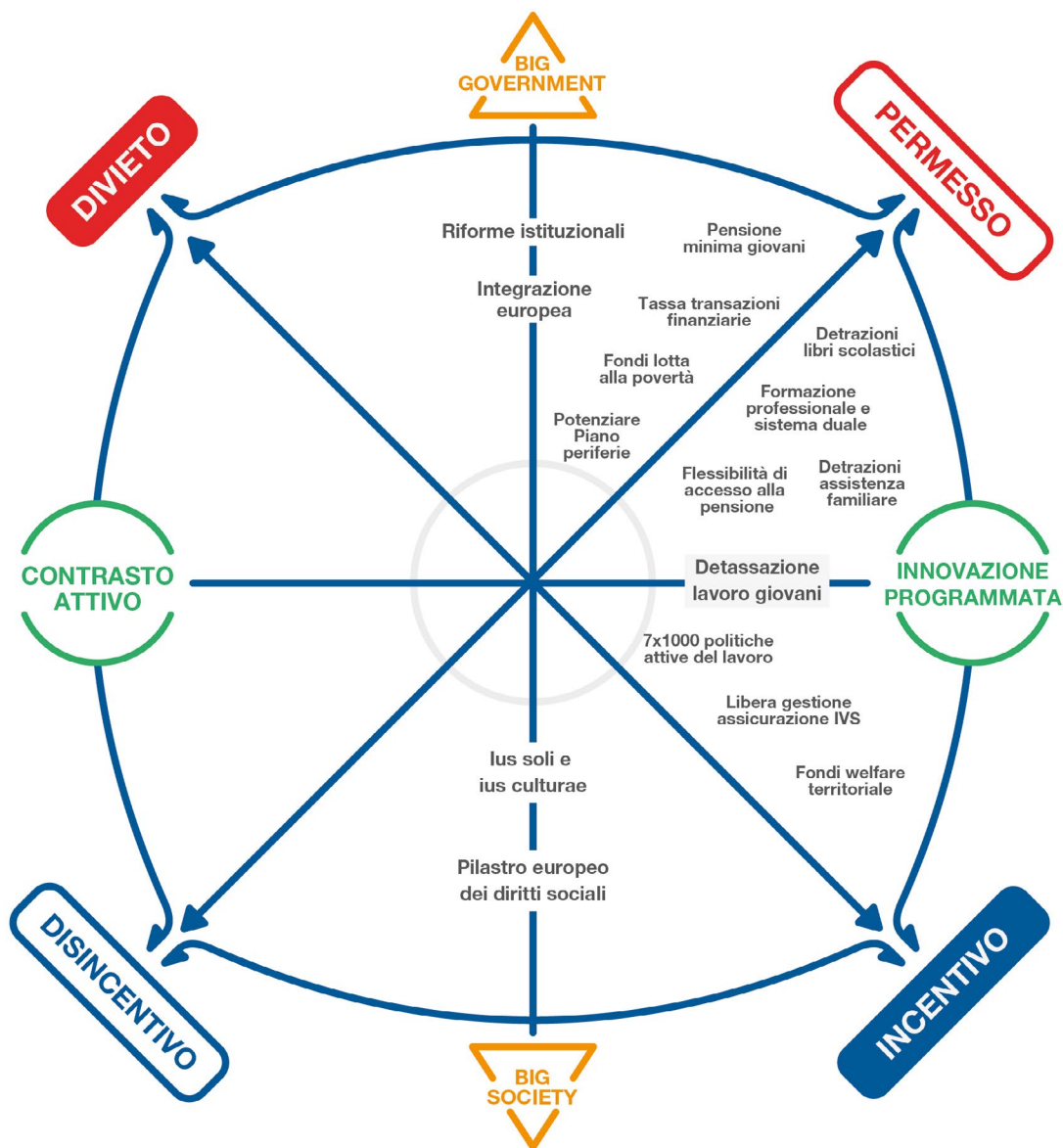
**PROGRAMMA ELEZIONI POLITICHE 2018**



**ACLI**  
Programma presente sul sito delle Acli al 31 Gennaio 2018

**NOTA DI LETTURA**

- ✓ Rimodulazione del prelievo fiscale
- ✓ Ampliare le opportunità di scelta dei cittadini su formazione, lavoro e pensioni
- ✓ Finanziare misure di contrasto alle disuguaglianze sociali
- ✓ Modificare la cornice legislativa su governo, immigrazione, Europa



Elaborazione Acli - IREF Istituto di ricerche educative e formative

## APPROFONDIMENTI

1. [ELIGENDO 2018](#)
2. [Che programmi avete per le elezioni? Analisi delle proposte politiche dei partiti](#), a cura dell'Istituto Cattaneo
3. [Dossier #fattinonpromesse](#), a cura de "Il Sole 24 ore"
4. [I programmi dei partiti per le elezioni politiche 2018](#), a cura de "lavoce.info"
5. [Programmi elettorali](#), a cura de "La Repubblica"

Finanziato con fondi 5X1000 Irpef 2015



[www.acli.it](http://www.acli.it)

Via G. Marcora 18/20 Roma

Coordinamento editoriale Vincenzo Mulè  
Dipartimento Comunicazione - [comunicazione@acli.it](mailto:comunicazione@acli.it) - 065840473

*A cura di*  
*Vincenzo Menna*  
Fondazione Achille Grandi

*Marta Simoni*  
Dipartimento Istituzioni Acli

*Gianfranco Zucca*  
IREF | Istituto di Ricerche Educative e Formative